

CENNO STORICO E BLASONATURE DELLO STEMMA CIVICO E DEL GONFALONE MUNICIPALE DI CARUGO

CARUGO, Comune in Provincia di Como a 296 metri sul livello del mare, è un centro industriale della Brianza occidentale, situato sul lembo dell'alta pianura e compreso tra le alture moreniche brianzee e la fascia collinare comasca, in posizione intermedia fra il Seveso ed il torrente Terrò ed è lambito da alcuni rami sorgentizi della Roggia Vecchia. CARUGO, già ricordato nell'892 per il suo castello, fu feudo dei Carugo. Il paese fu celebre nei fasti del periodo comunale per il suo agguerrito castello, oggetto di fazioni sanguinose durante le guerre tra Como e Milano; quivi si rifugiarono nel 1222 molti nobili Ghibellini, cacciati da Milano per il trionfo del partito popolare. Il Podestà di Milano allora mise al bando Carugo e mandò truppe a snidare i nobili e a demolire il castello insieme al paese.

CARUGO fece parte del Ducato di Milano (secolo XIV) e compreso nella pieve di Mariano, fu feudo dei Marliani nella persona di Raverti Lucia, contessa di Melzo, il 13 giugno 1476; fu feudo dei Giussani con Giovanni il 23 dicembre 1538 e feudo dei Crivelli nella persona di Flaminio il 3 giugno 1638.

La località di Gattedo fu travagliata nel secolo XII da lunghe lotte religiose contro il movimento eretico dei Patarini. Su un rilievo, al centro dell'abitato, resta l'avanzo di una torre del castello medioevale, distrutto nel secolo XIII.

STEMMA

Lo Stemma, studiato dall'Amministrazione di Carugo, ricorda nel castello il grande fortilizio esistente in Carugo già prima del Mille, di cui ancora oggi si possono vedere le vestigia; nelle api si identificano le fabbriche esistenti nel comprensorio, come da documento per l'interpretazione araldica estratta dal Di Crollalanza «Enciclopedia Araldica-Cavalleresca».

Stemma: d'argento, al castello merlato di 8 alla ghibellina, torricellato di 3, ogni torre merlata di 3 alla ghibellina, il tutto di rosso, murato, chiuso e finestrato di nero, accompagnato da 3 api montanti d'azzurro, due in capo, una in punta. Segni esterni di Comune.

Gonfalone: drappo di rosso caricato dell'arma sopra descritta e riccamente ornato di fregi d'argento.